

# Incontro su caporalato e lavoro migrante nell'agricoltura italiana

Giovedì 19 maggio alle 17.30 presso la **Sala Anziani** di Palazzo d'Accursio in Piazza Maggiore 6 si terrà un incontro intitolato *Nuovi schiavi? Nuove piantagioni? Caporalato e lavoro migrante nell'agricoltura italiana.*

“Nuovi schiavi” e “nuove piantagioni” sono espressioni spesso usate per descrivere le condizioni di lavoro e di vita dei braccianti migranti nella produzione agroalimentare nell'Italia degli ultimi trent'anni – dai pomodori agli agrumi, dalle serre alle stalle alle industrie di lavorazione. Il riferimento è naturalmente alla tratta atlantica degli schiavi e al modo di produzione che caratterizzava le Americhe nel periodo coloniale.

In questo incontro i relatori **Domenico Perrotta** (Università di Bergamo), **Timothy Raeymaekers** (Università di Bologna), curatori, insieme a **Ilaria Ippolito**, del libro [Braccia rubate all'agricoltura. Pratiche di sfruttamento del lavoro migrante](#) (Edizioni SEB27) discuteranno insieme a **Karin Pallaver** (Università di Bologna) la validità di questo accostamento, esaminando similitudini e differenze tra i due contesti storici e mostrando come, con il contributo attivo delle politiche dei governi italiani, il caporalato e i “ghetti” rurali dell'Italia di oggi siano diventati una infrastruttura necessaria per la produzione agricola in un mercato globalizzato.

L'evento si inserisce tra le iniziative collaterali alla mostra [“Schiavitù e tratta: vite spezzate tra Africa e Americhe”](#).

[Per maggiori informazioni >>](#)